

QUELLI CHE ... SARANNO GLI ESPERTI PER LE ATTIVITA' MOTORIE E IL GIOCOSPORT NELLA SCUOLA PRIMARIA

(ALCUNE ANNOTAZIONI CIRCA LE LORO COMPETENZE)

1. Competenze: semplici elementi utili per una loro definizione

Essere competente, consente di **"AGIRE IN
MANIERA ESPERTA ED EFFICACE"**.

Questo potrebbe essere un primo approccio
interessante che richiama subito tre prospettive:
**una d'ordine relazionale, una d'ordine oggettivo
ed una d'ordine soggettivo.**

2. Una prima sintesi perciò potrebbe essere quella secondo cui ogni competenza può considerarsi tridimensionale in quanto ciascuna si configura contemporaneamente secondo tre dimensioni:

- ☐ **Relazionale**
- ☐ **Oggettiva**
- ☐ **Soggettiva**

□ **RELAZIONALE** in quanto implica cooperazione, solidarietà, condivisione, collaborazione, interazione.

□ **OGGETTIVA** in quanto sul versante dell'agire non ammette semplificazioni o generalizzazioni perché afferisce ad un ben determinato compito e contesto.

□ **SOGGETTIVA** in quanto è personalizzata nel senso che coinvolge nell'agire di chi è competente tutta la persona, emotivamente, cognitivamente, socialmente, eticamente in forma unica ed irripetibile.

4. Per un quadro delle competenze generali

La configurazione stessa dei suoi compiti futuri disegna inoltre un profilo di Esperto che dovrà rispondere a quattro tipi di competenze generali ritenute irrinunciabili e che afferiscono a CAMPI DI CONOSCENZE e a CAMPI DI ESPERIENZE sulla base di "SAPERI" (*).

(*) I "saperi" sono qualcosa di più delle discipline o delle materie; costituiscono una sorta di "sistema di nuclei fondanti" irrinunciabili.

5. I SAPERI

SAPERE (ambito culturale e educativo)

SAPER ESSERE(etica dei comportamenti)

SAPER FARE (insegnamento & organizzazione delle attività)

SAPER FAR FARE (relazione nell'ambito della consulenza)

- ❑ SAPERE è inteso come padronanza della disciplina sul piano culturale ed epistemologico e come capacità di sapersi confrontare e contaminare con altre discipline ed ambiti culturali

6. Segue ...i saperi

- ❑ SAPER ESSERE è inteso come consapevolezza etica e senso di appartenenza ad un ambito educativo/formativo rivolto all'ambito scolastico e delle responsabilità deontologiche che esso comporta, non solo come insegnante, ma come persona innanzitutto.

- ❑ SAPER FARE è inteso come padronanza metodologico-didattica riferita sia all'insegnamento che all'opera di consulenza.

- ❑ SAPER FAR FARE è inteso come padronanza di gestire la dimensione relazionale e comunicativa ed organizzativa delle attività motorie nella scuola primaria.

7. Questi saperi sono in buona sostanza competenze generali e indicatori dell'agire dell'esperto da acquisire nell'ambito dei processi formativi.

La specificazione che si tratti di competenze generali è rilevante, in quanto si tratta di competenze che non riguardano solo chi si occupa di motricità e sport, ma riguardano invece chiunque, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi ambito educativo agisca in favore dei bambini.

8. Tale circostanza costituisce perciò un monito ed un avviso a tutte le istituzioni educative e formative esistenti, formulato in termini chiari ed espliciti, e cioè che le competenze che si perseguono in favore dei consulenti esperti, fanno parte di **quelle che tutti riconoscono come competenze culturali fondamentali.**

9. Ciò vuol dire almeno quattro cose

La prima è che tali competenze rappresentano un patrimonio che dovrebbe essere apprezzato non solo dal mondo accademico e dello sport, ma anche dal mondo della scuola, dalle famiglie, dai media, dalle istituzioni, dalle diverse componenti della società italiana.

La seconda è che nelle competenze enunciate prevale l'idea dell'estensione, della continuità, del ricorrere nel tempo dei processi di formazione e di aggiornamento e della loro certificazione.

10. Segue

La terza è che esse non riguardano solo tale iniziativa specifica, bensì l'insieme delle prospettive e delle occasioni di formazione e di aggiornamento che il mondo dell'educazione motoria, fisica e sportiva, insieme a quella della scuola e dello sport, intendono offrire.

La quarta infine, suona come un avvertimento rivolto all'interno e riguarda il fatto che qualsiasi iniziativa di formazione, anche la più settoriale o specialistica, trovasse la sua legittimazione **perché e se** forma quadri esperti realmente competenti e non solo perché autoreferente e funzionale in forma esclusiva alle attività di questa o quella dimensione di appartenenza.

11. Le competenze specifiche dei consulenti esperti

In ragione delle azioni che il Consulente esperto dovrà realizzare nei contesti in cui verrà chiamato ad operare e che sono connesse al suo ruolo ed ad i suoi compiti, si potranno distinguere per grandi linee le seguenti COMPETENZE SPECIFICHE:

- ☐ **Saper programmare**
- ☐ **Saper insegnare**
- ☐ **Saper promuovere**

12. SAPER PROGRAMMARE

La competenza connessa al SAPER PROGRAMMARE (secondo il modello della programmazione per obiettivi che si richiama alle teorie associazionistiche e comportamentiste), ad esempio, presuppone competenze relative a:

- ☐ **Saper definire i contesti;**
- ☐ **Saper indicare gli obiettivi;**
- ☐ **Saper definire le attività;**
- ☐ **Saper definire i contenuti;**
- ☐ **Saper scegliere i metodi;**
- ☐ **Saper scegliere gli strumenti;**
- ☐ **Saper osservare e valutare.**

3. SAPER INSEGNARE

Se si prende in considerazione il SAPER INSEGNARE l'agire in tal senso presuppone competenze in ordine a:

- ☐ Saper comunicare
- ☐ Sapere cosa insegnare
- ☐ Sapere come insegnare
- ☐ Sapere organizzare

15. SAPER PROMUOVERE

Il promuovere è azione globale e strategica che, come tale, non può essere né estemporanea, né episodica.

E non può essere delegata all'esterno, per esempio ad un evento o ad una manifestazione quale che sia.

La promozione delle attività motorie e sportive riguarda cioè il modo in cui i partner dell'azione stanno in relazione con il loro territorio e con chi vi agisce.

Le competenze specifiche possono quindi essere le seguenti:

- ☐ Saper elaborare progetti ed iniziative da condividere;
- ☐ Saper pianificare le relazioni con il territorio e chi vi opera;
- ☐ Saper progettare le azioni al fine di promuovere buone pratiche;
- ☐ Saper condividere con altri l'analisi e gli obiettivi organizzativi;
- ☐ Saper comunicare all'interno ed all'esterno dell'organizzazione.

6. CONCLUSIONI

In buona sostanza, l'essere competente in queste cose, si fonda comunque sull'acquisizione di nuclei concettuali, di conoscenze e di esperienze connesse a ciascuno dei diversi saperi necessari per SAPER PROGRAMMARE, INSEGNARE E PROMUOVERE.

Solo in questi termini ineludibili, si potrà affermare d'essere consulenti esperti competenti.